



**CAMERA DEI DEPUTATI
VII COMMISSIONE
CULTURA SCIENZA E ISTRUZIONE
AUDIZIONE INFORMALE DEL 3 OTTOBRE 2018
PRESIDENTE DEL CONSORZIO COSTADEL VESUVIO
DOTT. ANGELO PICA**



Nel 2006 nasce dalla necessità di creare un unico punto di riferimento per un'offerta turistica integrata dell'area vesuviana costiera il consorzio turistico denominato COSTA DEL VESUVIO CONVENTION & VISITOR BUREAU.

In particolare, attraverso le proprie iniziative, il Consorzio si pone i seguenti obiettivi:

- Sviluppare un'offerta turistica di qualità che valorizzi le risorse culturali, naturali, economiche ed in special modo del patrimonio architettonico ed archeologico vesuviano;
- Valorizzare gli attrattori del territorio della Costa del Vesuvio attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni legati alla storia ed alle tradizioni locali;
- Assicurare uno sviluppo equilibrato del turismo, attraverso la destagionalizzazione e la diversificazione della permanenza dei turisti su questo territorio;
- Promuovere la cultura dell'ospitalità e sostenere le piccole imprese operanti sul territorio a qualsiasi livello ed in qualsiasi settore: dai servizi culturali al commercio, giusto per citarne qualcuno.

Numerose le azioni svolte in questi anni:

- il progetto di promozione turistica "Discovering Vesuvius" con la partecipazione alle principali fiere internazionali di settore e l'organizzazione di un Educational Tour con la partecipazione di 200 operatori stranieri provenienti da tutto il mondo che hanno soggiornato sul territorio con la redazione di una guida turistica dell'area;
- l'organizzazione di un servizio navetta denominato "Discovering Vesuvius Express" per collegare l'aeroporto di Capodichino con le principali strutture turistiche;
- l'organizzazione e la realizzazione in collaborazione con SCABEC S.p.A. e la Regione Campania dell'evento "Herculaneum Storie Sepolte" per l'apertura notturna degli Scavi Archeologici di Ercolano;
- la partecipazione puntuale alle principali borse del turismo in Italia;
- l'organizzazione degli Stati Generali del Turismo e dell'Innovazione della Costa del Vesuvio.

Il nostro bilancio di questi 12 anni di lavoro è certamente positivo.

La crescita della presenze turistiche sul territorio è sotto gli occhi di tutti. Il proliferare delle strutture di accoglienza, pur con i limiti evidenti, è una realtà incontestabile, Soprattutto la grande attenzione ricevuta a livello comunitario e nazionale apre finalmente uno scenario positivo a cui è possibile lavorare con reali speranze di cambiamento.



Il Consorzio Costa del Vesuvio è la naturale aggregazione di quei territori che compongono la cosiddetta “*buffer zone*” individuata dal Grande Progetto Pompei e che include le aree dei Comuni a ridosso dell’area archeologica: **Portici, Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale, Torre Annunziata, Pompei e Castellammare di Stabia.**

Nella denominazione dello stesso, la Costa e il Vesuvio rappresentano i due limiti geografici di questa lingua di terra che è sotto il profilo storico, artistico, archeologico accomunata da identità e radici condivise e che trovano nel consorzio la loro naturale declinazione economica e associativa.

Destagionalizzare il turismo, aumentare le esperienze di contatto tra turisti e territorio, ricongiungere aree agricole ed aree urbane, spingere per un turismo dolce con progetti di valorizzazione della linea di costa che abbraccino le stazioni ferroviarie di Pietrarsa, Portici e Pompei, rafforzare la linea a monte gestita dall’EAV e gli snodi intermodali delle due linee destinati al bikesharing.

Sono solo alcune delle innumerevoli possibilità di un nuovo turismo legate agli attrattori della Buffer Zone e per le quali il Consorzio è a lavoro.

Il Consorzio vuole essere in questo senso e nei prossimi anni più di un’aggregazione, un’opportunità di sperimentazioni e di itinerari tesi a valorizzare le specificità di ogni territorio, a partire dalle risorse locali e che porti all’attenzione dei visitatori, degli stessi operatori e dei territori, un’identità storico culturale come brand unitario, riconosciuto e capace di incrementare il fenomeno turistico durante tutto l’anno.

Le radici dell’area vesuviana sono condivise e oggi questi territori hanno necessità di cooperare sotto il profilo istituzionale e ricevere contributi dalle associazioni di categoria che vivono il territorio.

Il Consorzio si pone come una cerniera ideale tra i territori e i soggetti di cui sono composti, un sistema integrato di risorse umane, di idee, di opportunità derivanti dalle aziende che investono e credono nell’area vesuviana perché ravvedono in quelle radici comuni che si ravvisano nell’arte, nel patrimonio culturale, nei sapori, un volano economico e turistico positivo che guarda al futuro.

Si lavora pertanto ad una proposta di sviluppo locale innovativa che metta al centro il cittadino, il turista e l’ambiente, armonizzando la convivenza e il peso antropico del fenomeno turistico, conciliando ragioni economiche, le opportunità e la capacità di indirizzare verso nuovi territori e nuove destinazioni il turismo mondiale dei Siti UNESCO da Pompei alla Buffer Zone.

L’elemento partecipativo che può essere introdotto dal Consorzio con il supporto del terzo settore e la rigenerazione urbana delle aree ex industriali, nonché il riutilizzo intelligente delle Ville Vesuviane come snodo intermodale per il turismo.



GRANDE PROGETTO POMPEI

Come noto il Grande Progetto Pompei nasce con il D.L. 8 Agosto 2013 n. 91 convertito dalla L. 7 Ottobre 2013 n.122.

Si prevedeva un accordo istituzionale finalizzato alla stesura di un Piano Operativo Globale mirato a realizzare interventi di restauro e valorizzazione delle aree archeologiche di Pompei ed Ercolano e la riqualificazione dell'offerta turistica del polo di Pompei attraverso il coinvolgimento dei principali attori istituzionali competenti per materia.

Allo stato risultano completati gli interventi programmati all'interno degli Scavi Archeologici, peraltro con un indubbio successo in termini di immagine e con un significativo incremento in termini di presenze.

Non altrettanto, purtroppo, si può dire circa la infrastrutture necessarie al rilancio turistico dell'area e l'analisi di contesto necessaria al dimensionamento delle politiche di intervento nel settore dell'accoglienza in termini di quantità e qualità delle strutture alberghiere.

A quanto è dato di sapere l'unica proposta in campo sembra essere quella predisposta da una associazione di imprenditori napoletani che vuole legare l'area vesuviana a quella orientale di Napoli dimenticando la complessità e le specificità del distretto turistico culturale più significativo del Mezzogiorno, quello che presenta le maggiori potenzialità di crescita in Europa.

Due le proposte principali, a quanto emerge da dibattito. Il primo: la creazione di un hub ferroviario a Pompei che accolga i turisti in arrivo in una struttura sotterranea che li guidi direttamente all'interno degli scavi tagliando fuori la città moderna. Il secondo: l'eliminazione della linea ferroviaria costiera con il raddoppio della ferrovia Circumvesuviana.

Grandi opere, una logica di intervento dall'alto che è difficile condividere.

Altro a nostro avviso occorre. Va avviata una concreta attività di concertazione con gli Enti locali, attualmente totalmente estranei ai processi in corso, coinvolga realmente le forze produttive della Costa del Vesuvio assolutamente ignorate finora.

Occorre avviare tavoli tecnici di confronto specifici per materia, individuare fabbisogni infrastrutturali, quantità e tipologia di posti letto necessari.

Occorre provvedere alla infrastrutturazione materiale ed immateriale dell'area, in particolare in termini di modalità, contesto urbano e sicurezza.



Occorre pensare alla programmazione culturale, alla promozione del marketing del Vesuvio, alla messa in rete delle eccellenze archeologiche con gli straordinari musei napoletani.

Occorre cioè lavorare in modo concreto, coeso e lucido sui fattori che hanno frenato finora l'affermarsi di un polo turistico – culturale di potenzialità straordinarie.

Sembra opportuno un cambio di prospettiva radicale.

La priorità a mio avviso è creare la percezione di questo territorio quale distretto culturale di eccellenza da parte dell'opinione pubblica europea.

Alcuni possibili spunti di riflessione per raggiungere questo obiettivo.

L'utilizzo del Teatro Grande degli Scavi di Pompei quale infrastruttura teatrale permanente sull'esempio di quanto avviene a Verona ed a Taormina con una programmazione di qualità adeguata al luogo.

L'utilizzo dell'Anfiteatro di Pompei per pochi eventi che siano di assoluto rilievo mondiale.

La definitiva valorizzazione del Vesuvio quale infrastruttura naturalistica con un miglior utilizzo della sentieristica e delle eccellenze ambientali.

L'utilizzo della Reggia Borbonica di Portici quale luogo di elezione di mostre d'arte di grande richiamo (es. mostra su Pompei a Londra, es. mostra su Caravaggio a Napoli, etc)

La messa in rete dei siti archeologici, storici e naturalistici minori. Penso ad Oplonti, alle Ville di Stabia, all'Orto Botanico di Portici, al museo dell'osservatorio vesuviano, alle Ville Vesuviane del 700, la Reggia di Quisisana , Villa Sora, e potrei continuare a lungo.

Il Consorzio intende lanciare una proposta che rivoluzioni la modalità di interazione del turista con il territorio, avvalendosi della compartecipazione degli attori che vivono la Buffer Zone attraverso interventi bottom up che dal basso stimolino la creazione di nuovi percorsi intermodali.

Smart Vesuvio è una proposta di turismo intelligente e sostenibile alla quale lavora il Consorzio per creare una rete integrata di soggetti in grado di connettere all'interno dell'area vesuviana, siti forti e siti turisticamente "deboli", decongestionando i siti e veicolando i flussi verso nuove direzioni con l'utilizzo di treni e navette - taxi legati ai singoli territori.



Smart Vesuvio è un progetto che si compone di vari aspetti integrati ed interconnessi ricreabili in ogni territorio e riconoscibili dal brand legato alla possibilità del Distretto Grande Bellezza Pompei

- **Accoglienza:** centri polivalenti che si pongano come riferimenti turistici dell'area metropolitana di Napoli per il ricevimento dove sarà possibile fornire ai turisti punti di ristoro, commercio, tempo libero e attività culturali.
- **Intermodalità:** rete di collegamento tra fermate ferroviarie nelle quali far confluire oltre ai trasporti su gomma e su ferro, tutti quelli a basso impatto ambientale o a zero impatto (bus elettrici, percorsi ciclabili, etc). Questa offerta parte dalla consapevolezza che oggi il flusso turistico raggiunge le varie emergenze archeologiche, storiche e naturali attraverso percorsi e itinerari non sempre agevoli ponendo problemi di mobilità e traffico diffuso, causa di smog e inquinamento
- **Conoscenza:** il progetto intende proporre un grande centro di comunicazione multimediale che guidi il visitatore nei percorsi storici della nostra area archeologica e scientifica del Distretto anche attraverso attività di sensibilizzazione di tutto il patrimonio naturale, antropico e culturale delle risorse e delle proposte esistenti ed elaborate per il Vesuvio.

Le scuole saranno centri propulsori di attività del centro, protagonisti e spettatori attivi di una produzione didattica che contribuisca alla crescita di una cultura della sostenibilità tra le giovani generazioni.

- **Eventi:** la zona si presta particolarmente per una serie di iniziative culturali e artistiche, immaginare un calendario di eventi caratterizzanti e quotidiani rende i luoghi vivibili;
- **Interrelazioni:** centri di promozione della cultura dei comuni vesuviani in cui i vesuviani possano riconoscersi come appartenenti ad un'unica grande città Vesuviana;
- **Luoghi dei saperi e dei sapori:** uffici turistici, internet point, biblioteche e mediateche vesuviane accompagnate da luoghi dei sapori vesuviani, vetrine dei prodotti tipici, ristorazione e identità all'interno delle Ville Vesuviane per favorire **la promozione e lo sviluppo socio-economico di ogni territorio attraverso la fruizione diretta materiale e immateriale del patrimonio paesistico vesuviano.**

L'obiettivo finale deve essere la trasformazione di questo distretto turistico da tappa di escursionisti che restano poche ore e non hanno modo di apprezzare le meraviglie del luogo e polo turistico culturale di valore che pretende una irrinunciabile permanenza di una durata adeguata alle tante cose belle da vedere e da godere.

L'incubatore per l'accelerazione della gestione dei beni culturali a fini turistici.

Il Consorzio intende essere pertanto il capofila dei rapporti interistituzionale tra Comuni, Enti e Stakeholders, capace di riunire al tavolo imprese e comuni per tessere una rete partecipata rispetto ai fenomeni turistici, con la



possibilità di interagire in qualità di soggetto federativo espressione di molteplici interessi e valutazioni che saranno raccolte entro la fine del 2018 con il Comitato di Gestione del Grande Progetto Pompei.

Possiamo parlare di un **Sistema culturale Vesuviano** da valorizzare e da promuovere con un unico brand finalizzato a creare nuova occupazione, nuova economia e nuova consapevolezza diffusa anche tra i siti cosiddetti minori attraverso percorsi di turismo sostenibile che mirino a far emergere le potenzialità, le risorse nascoste, le realtà peculiari, gli antichi mestieri e le tradizioni.

Solo un piano di investimenti in comunicazione e marketing, capace di far emergere il brand Pompei e Vesuvio, può auspicare un maggior coordinamento delle politiche turistiche interne ai territori e una vera riconoscibilità all'estero presso i tour operators.

Il Consorzio dispone al suo interno di una task force impegnata nella diffusione di contenuti di qualità caratterizzanti l'area e destinata a trasformare la comunicazione stessa del Consorzio e della Buffer Zone mettendo in rete i territori, un piano in grado di valorizzare sui mercati esteri e nelle principali fiere internazionali, l'immagine dei prodotti tipici, la promozione dell'identità e del brand Costa del Vesuvio.

Pertanto si candida naturalmente ad assumere un ruolo di responsabilità in un quadro di promozione coordinata e destinato a questa funzione, forte di partnership con associazioni locali come la Pro Loco Herculanevm che rappresenta l'unico ufficio turistico multilingue che si avvale di volontari del servizio civile, capace di portare in finale due volte un'idea di sistema dei beni culturali e naturalistici con la candidatura dal basso del dossier della città a Capitale Italiana della Cultura.

Un nuovo piano di gestione allo studio mira ad individuare ed indirizzare un organico ed unitario sistema di turismo sostenibile per l'area vesuviana compresa appunto nella suddetta area, attraverso l'individuazione di percorsi tematici intorno ai quali organizzare un sistema turistico territoriale.

Via mare: Torre del Greco rappresenta l'unico hub attrezzato in grado di rispondere alle sfide di interconnessioni rapide via mare da Napoli e da Sorrento per l'accesso all'area Vesuviana.

Via terra: Ercolano costituisce la porta di accesso preferenziale al Vesuvio che presenta con il Parco Nazionale numerosi sentieri su cui intervenire con doppia uscita autostradale.

Autostrade Meridionali è un partner con il quale si studia una collaborazione tesa a finalizzare una comunicazione ad hoc per progetti di promozione territoriale legati al Distretto Bellezza



Via ferroviaria: Portici rappresenta la tappa ideale di accesso per la linea di costa, essendo la storica stazione da cui partì il primo treno d'Italia, sia esteticamente, sia per la possibilità di un turismo dolce che potrebbe trovare uno snodo fondamentale alla fermata, trovandosi a poca distanza dagli scavi archeologici di Ercolano e dalla Reggia di Portici. La valorizzazione della linea di costa potrebbe trovare un ulteriore hub tra Castellammare di Stabia e la vecchia fermata ferroviaria di Gragnano, attualmente chiusa, con la valorizzazione delle aziende che si occupano dell'ambito enogastronomico. La creazione di un treno turistico ad hoc può rappresentare quella connessione intelligente tra i territori per caratterizzare un turismo dolce attualmente promosso dalla Fondazione FS.

Va messa in moto la macchina, ci saranno difficoltà e problemi, il nostro non è un territorio facile, ma le cose da fare non sono impossibile né irrisolvibili.

ANGELO PICA
COSTA DEL VESUVIO
CONVENTION& VISITOR BUREAU